

Fricchettoni

-sono l'equivalente degli Hippies.

-il loro nome viene dalla parola inglese "*freak*". La parola inglese ha avuto un cambiamento di significato visto che significa 'insolito' ecc. Si possono chiamare anche *friks* o *frikettoni* con la k.

-La loro droga preferita è la marijuana, l'haschish, l'opio e la loro bevanda preferita è la birra Moretti acquistata nei negozi più economici.

-i sandali di pelle sono le calzature preferite e per vestiti preferiscono la fibra naturale come il cotone. Gli uomini usano i pantaloni di cotone con strisce verticali colorate mentre le donne usano delle gonne larghe fatte con lo stesso materiale. I capelli vengono lasciati con la loro forma naturale, il più delle volte lunghi, a volte con i dreads senza necessariamente lavarli.

-la loro musica preferita è il reggae e la world music (De André, Banda Bardó, música andina, la *tarantella* e la *pizzica*).

-la loro attività ricreativa si svolge presso le piazze delle città, assieme alle loro rispettive bottiglie di birra e strumenti musicali, e in campagna. Il loro strumento musicale preferito è il djembé che viene accompagnato con una chitarra o con un flauto.

-le donne ballano questi ritmi in modo disinibito e libero

-il tabacco sfuso, da rullare con le cartine, è il loro modo preferito di fumare questa sostanza.

-durante l'estate vanno solitamente in Puglia, considerata la Giamaica d'Italia, e anche in Sicilia.

-Sono culturalmente attivi e partecipano a manifestazioni contro la Chiesa e a favore della legalizzazione della marijuana. Solitamente sono pacifisti e aperti a livello sociale e hanno una certa facilità ai lavori manuali come artigiani.

Bella! «ciao»

farsi una flebo «tirarsi su il morale»

sclerare «impazzire, dare fuori di testa, smaniare», che riprende la radice di *sclerosi* «alterazione patologica degli organi»),

marcare «corteggiare»).

dritta «informazione giusta»,

imboscarsi «nascondersi, appartarsi»,

lof(f)io «noioso» (in origine «senza valore»),

pul(l)a «polizia, vigili urbani»,

sacca «tasca»,

tògo «buono, valido, in gamba».

sgamare «riconoscere, scoprire»

da dio, *favoloso*, *mitico*, *stupendo*

atroce, *bestiale*, *mostruoso* per «bello, fantastico»

una bomba «cosa eccezionale»

allucinante, *micidiale*, *osceno*, *pauroso* «notevole, eccezionale (sia in senso negativo che in senso positivo)»

pazzesco, *da urlo*, *da paura* «eccezionale, da non credersi».

Gli EMO

Il fenomeno attuale a diffusione epidemica prende il nome di Emo, nuova ondata culturale partita da Stati Uniti d'America e Inghilterra che trae le proprie origini da un genere musicale. Infatti con questo termine nella metà degli anni '80 si soleva contraddistinguere la musica EMOTional Hardcore della band Washington DC e di tutte le altre band associabili nel genere ad essa. Descritta EMOTional, appunto, per la chiara volontà di chi la esegue di impressionare emotivamente il pubblico ascoltatore. Ma come si è detto, forse volontariamente o forse no, tutto viene cambiato o sfruttato così com'è per proporre nuovi stili di vita attraenti, realizzando e vendendo nuove immagini e prodotti e favorendo una determinata fascia del mercato a discapito di ogni limite morale e senza preoccuparsi della possibile risonanza negativa sul piano mondiale di alcune di queste scelte.

abbigliamento tipico degli Emo:

L'abbigliamento emo nasce sulle basi della moda da strada degli skater americani. Scarpe da Skater di marca Vans o Converse All Stars. A dimostrare il crescente interesse per l'abbigliamento e gli accessori di marca per lo stile emo, recentemente la ditta Vans produce scarpe da skater arricchite da piccoli teschi, stelline e vampiri. Sì, perché i teschi, le stelline e i vampiri sono simboli dello stile emo! E poi, per proseguire con l'abbigliamento emo/skater, possiamo ricordare i jeans rigorosamente skinny e di qualche taglia inferiore alla propria. E jeans dalla fattura femminile anche per gli emo boys. Altro capitolo a parte è l'acconciatura dove il tipo più gettonato dai ragazzi emo è il caschetto. Con i capelli molto lunghi quasi a coprire gli occhi, meglio se "tirata" da un lato. E poi, oltre alle pettinature, è di rigore il trucco marcato anche nei ragazzi.

pettinatura emo, frangia piastrata compresa:

Ma come sono i capelli della perfetta emo girl? Due sono le caratteristiche essenziali: il colore nero e la piega liscia, anzi liscissima! Le lunghezze sono notevoli, spesso ottenute attraverso extension, anche di colore diverso rispetto al resto della chioma. Ma la caratteristica irrinunciabile di questo taglio è che le lunghezze sono diverse a seconda degli strati dei capelli: mi spiego meglio: per realizzarlo, bisogna sfoltire i capelli in maniera tale da ottenere una specie di effetto a vari livelli. Essenziale il frangione laterale, che ha il preciso e fondamentale compito di coprire un occhio. Questo per quanto riguarda il taglio. Realizzare l'acconciatura, però non è la cosa più semplice del mondo: bisogna lasciare dritti i capelli dello strato inferiore e cottonare i capelli dello strato superiore che sono molto più corti, più o meno della lunghezza della frangia. La moda dilaga anche tra i ragazzi: il perfetto emo boy porta i capelli cortissimi sulla nuca e su un lato. Sull'altro lato del viso i capelli ricadono, anche in questo caso a coprire l'occhio.

"Scialla" darsi una calmata;

"Bella" saluto più utilizzato dagli adolescenti italiani. "

A Roma si va "a mazzetta" o "a rota" quando si fa qualcosa ripetutamente.

A Milano si va a "pasturare" non per pescare ma per andare a conoscere persone dell'altro sesso con lo scopo di avere rapporti.

"pezzare", ossia fare a pezzi, picchiare

Linguaggio Informatico

nick per dire nome

"3mendo" (tremendo), '

'novelordin" (non vedo l'ora di vederti),

"cpt" (capito),

"cmq" (comunque), '

'xkè" (perché),

"t.v.t.b." (ti voglio tanto bene)

"xxx" (baci).

"raga" (ragazzi);

forestierismi: "gym" (ginnastica, palestra)

"figo" (uno che ha successo con le ragazze),

"cannarsi", "sballo", "calarsi". Essere fuori di testa.